

MURATURE FACCIAVISTA



Il Sistema UNI-CAM® nasce dall'esigenza di proporre una tecnologia per il consolidamento delle murature da mantenere facciavista e dall'osservazione delle facciate storiche nei centri urbani dove è "consentita e addirittura ammirata" l'estetica della catena e del suo capochiave, presidio principe nelle strutture storiche.

Nastri in acciaio inossidabile attraversano lo spessore murario e trovano punto di ritorno in una particolare piastra "capochiave" disposta sulla facciata di pregio da mantenere a vista, mentre sul lato opposto corrono a formare un reticolo di armature resistenti a trazione che incrementano la prestazione meccanica della muratura. Nella parte interna il sistema è occultabile nello spessore di intonaco preesistente, mentre sul paramento di pregio restano a vista gli elementi capochiave, che facilmente sono confondibili nella tessitura muraria come mostrato nelle immagini del consolidamento eseguito per la prova su tavola vibrante.

Necessità di realizzare un vincolo di connessione nelle murature a doppio paramento, mantenendone uno a vista

Il fascio di nastri che attraversa lo spessore murario realizza un "diatono autoserrante" attivato dalla continuità dei due paramenti

Necessità di incrementare la prestazione meccanica della muratura pur mantenendo una superficie a facciavista

L'armatura, seppur disposta su unica ha risultante pressochè baricentrica per effetto del diatono autoserrante e della continuità del

Necessità di realizzare un componente che consenta contestualmente l'andata e il ritorno del nastro

L'accessorio UNI-CAM®, che posto sulla consente la realizzazione di incatenamenti e risolve l'applicazione nel caso di ostacoli

PROVE DI LABORATORIO

Prove sperimentali eseguite su tavola vibrante presso il Centro Ricerche ENEA Casaccia. Edificio in muratura costruito impiegando materiale di recupero di edifici danneggiati in occasione del terremoto del Centro Italia del 2016 utilizzando una malta di scarse caratteristiche, similari a quella rinvenuta sui medesimi resti. I test sono stati condotti applicando in sequenza e con fattori di scala crescenti, gli accelerogrammi di Amatrice, Castelsantangelo sul Nera e Norcia.

Il fabbricato privo di rinforzo è stato portato fino ad un danneggiamento controllato del 95% raggiungendo la capacità limite per una PgA di 0,5g.

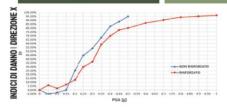
Successivamente riparato e consolidato con tecnologia UNI-CAM®, l'edificio ha sopportato ulteriori 20 cicli ad intensità crescente fino ad una PgA di 1,0g. La capacità della struttura è stata incrementata del 100% ma nel rispetto dalla massima conservazione del bene storico minimizzando l'impatto visivo dell'intervento di rinforzo.

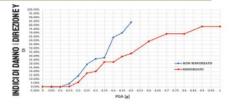


- Indice di danneggiamento 95% •PGA limite di 0.5g
- •N°10 cicli di terremoti successivi incrementali
- danneggiamenti già intorno a 0,2g



- Indice di danneggiamento del 95%
- PGA limite di 1e
- •N° 20 cicli di terremoti successivi incrementali



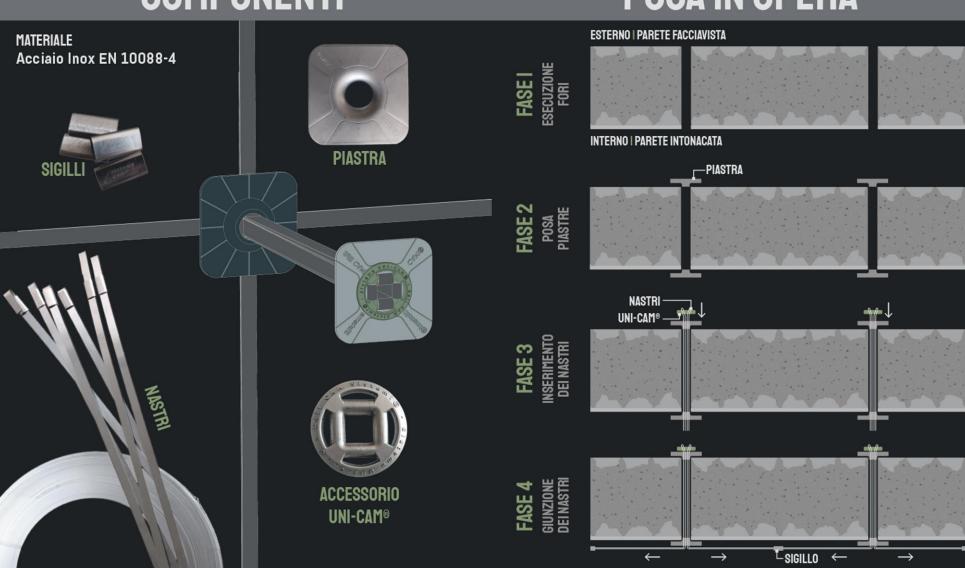


<u>EDIFICIO RINFORZATO CON SISTEMA UNI-CAM</u>

PROBLEM

COMPONENTI

POSA IN OPERA





Azienda leader nello sviluppo di nuove tecnologie antisismiche e impresa specializzata nel consolidamento di strutture ed infrastrutture esistenti.

Opera con i propri sistemi brevettati nel miglioramento ed adeguamento statico e sismico di strutture in muratura storiche e vincolate, edifici in cemento armato e di tipo prefabbricato, grandi opere e nel retrofitting di infrastrutture.

